

*etiam* havia dato licentia a lui qual si partirà fin 6 over 8 zorni, et prima verà a tuor licentia dal principe, et si in questo mezo la Signoria vorà una cossa più di l'altra quella comanda. Et il principe li rispose: chi è caxom Dio el sa, ch'è justo giudice, et punirà ben etc. Et partito, fu gran parole in collegio, perchè l' voleva star tanto a partirsi; et li oratori di Franza, poi inteseno questo, mandoe a dir a la Signoria non è ben stagi tanto qui.

*Da Budua, di sier Nicolò Memo, podestà.* Come mandava uno de qui per danari da dar a quelli fanti che non polemo viver.

*Da Cutaro, di sier Francesco Querini rector et provedador di 10 vechie per haverne di più fresche.* Solum haver Scander bassà non haver diviso ancora la preda fece a Zara per hordine dil Signor. *Item*, à, per uno è zorni 17 parti dil campo, disse quello exercito turchiescho esser aviato a la via di le Seres verso Salonichii, et Scander auto à comandamento, non dividi la preda fino haverà altro mandato.

*Di Dulzigno, di sier Piero Nadal, conte et capitano, di 19.* Do lettere, et *etiam* è sottoscritto Alvi xe Sagudino secretario. Come haveano mandà do soi exploratori, non erano tornati, et par il Turcho vadi verso la Valona a la volta di Corphù, et l'armata hanno esser ussita. *Item*, quel Ambruoso Buzardo era a Scutari amalalo, et il Signor turcho à mandato per lui, et esser andato uno orator dil marchexe di Mantoa a ditto Signor turcho. *Item*, manda una lettera scritta per Ferisbei a li vechii et zoveni di Alexio: avisa di la gran armata di la Signoria et stagino riguardosi, et à reduto in la terra, stera 4000 formento, et à mandà do caravele di formento a Cataro. *Item*, el Sagudino voria licentia di repatriar, atento el suo star li era tempo perso.

*Da Zara, di rectori.* Come quella comunità mandava do oratori in questa terra a dimandar qualehe sufragio per esser desfati per la coraria. *Item*, voria 1000 tavole, et di turchi non c'è nulla, sono reduti in Bossina.

*Da Bergamo, di rectori, di 28.* Come expediavano domino Thadio da la Motella et domino Anzolo Franceseo da Santo Anzolo, et quelli di là compagnia di domino Alexandro Cojom non vol acceptar per capo Filippo Albanese. *Item*, per un'altra lettera scriveno molte nove di le cosse de Milan si preparavano, et aspeta esser a la guerra con la Signoria nostra.

*Da Brexa, di rectori, di 28.* Di uno Balim homo d'arme, subdito nostro, qual era v nuto da l'horo per la crida fata, et è col marchexe di Mantoa: disse

si ben è col marchexe, è ai servicii di la Signoria nostra. *Item*, quel Bernardin di Ugoni aricorda far fanti a sguazo, et non provisionati per beneficio di la Signoria nostra. Et per un'altra lettera scriveno la compagnia di domino Alexandro Cojom manda de qui uno chiamato Feragu . . . , dicono non voler star come ho dito di sopra.

*Da Riva, di sier Hironimo Baffo, provedador, di 28.* Do lettere. Per la prima voria saper s' il dia devedar danari andasse per Torbolè in terra todescha mandati da Milan, ni vini. *Item*, à fato la description di homini da fati, justa i mandati, sono li numero 350 in val di Lella, 130 in campagna; et scrive menutamente il tutto; et vol la Signoria scrivi una letera a quelli di val di Lella debbi ajutar Riva al bisogno, perchè dicono esser separadi, etc. Usarà diligentia.

*Da Roverè, di sier Nicolò da cha da Pesaro, podestà, di 28.* Come misier Lorio da Petra Plana parti da Trento et fo a Bormio per Valtelina, et parlò a alcuni zentilhomeni di Milan, et eri torneoe a Trento, à fato far lanze 1000 todesche da fanti a pè et à dato capara. *Item*, che a di 22 a Bolzam passò uno, disse: esser orator di Milan, va al re di romani con cavalli; crede sia quel fiol dil despota di la Morea, et era venuto per Valtelina, qual parloe ad alcuni dicendo sarà contra la Signoria presto 100 milia persone. *Item*, dil campo regio di Venosa è pochi per esser fuziti 400 todeschi et andati a Milan; et li campi de' sguizari esser da persone 59 milia, et quel dil re di romani 60 milia, et si disse el conte Paladim haver roto guerra a le terre franche. *Item*, esser venuti li 30 todeschi per andar in brexana ad haver soldo, non li à lassati, nè lasserà passar fino habi altro hordine da la Signoria nostra.

*Da Ferrara, di sier Hironimo Donado, dottor, vice domino, di 27.* Come quel signor si ha exeuato di le zanze vien dite de lui, esser andà a Milan per stafeta: in conclusion, in sustantia quello si seussò l'altro eri el suo orator in collegio; et esso vice domino li parlò oferendosi poner ben tra soa excelentia et la Signoria nostra. *Item*, Frachasso è li, li ha parlato, disse ha mandato uno messo a la Signoria vol la resolution, disse: Milan è in pericolo; et si disse francesi esser stati a le man con quelli di Milan; et che misier Zuam Giacomo Triulzi, monsignor di Ligni et il capitano Rubinet sono andati verso Alexandria, unde per alcune viè furtive coperte voleano intrar in la terra, et li custodi levono i ponti et serò le porte, et questo fo a mezodi, et che francesi non fa danno alcun, ma li tratano come